

Scopri di più... la danza del drago



A Villa della Regina si può ammirare un *gabinetto* (salottino privato) decorato dal pittore Pietro Massa intorno al 1733. Massa era specializzato nella produzione di opere ispirate all'arte orientale, della quale imitava anche le tecniche artistiche.

In quegli anni le opere di altissima qualità delle botteghe orientali arrivavano in Europa trasportate dalle navi dei mercanti olandesi e inglesi. Vasi e statuette in porcellana, stoffe e carte dipinte, oggetti in legno laccato prodotti in Cina e Giappone arredavano i salotti delle dimore europee, ma spesso la domanda di tali oggetti era superiore alla disponibilità.

Per venire incontro alle richieste del mercato, Pietro Massa, come molti altri artisti in Europa, iniziò a creare oggetti ispirati all'Oriente riproducendo i disegni che vedeva sulle opere d'importazione arrivate a Torino. Nelle botteghe europee circolavano anche degli album con raccolte di disegni orientali che gli artisti potevano copiare: ad esempio a Torino erano usati i disegni con soggetti orientali del pittore Cristiano Wehrlin (li puoi vedere nel catalogo delle opere online del

Museo di Palazzo Madama a Torino, a questo link:

<https://www.palazzomadamat torino.it/it/le-collezioni/catalogo-delle-opere-online?combine=+Wehrlin>).

Non deve quindi stupire che un pittore come Pietro Massa potesse dipingere personaggi, animali, paesaggi e edifici orientali senza mai essere stato in Asia.

Nel gabinetto dell'Appartamento della Regina, Massa dipinse con freschezza e vivacità varie scene di vita quotidiana. Uomini che cacciano con arco e frecce, donne che preparano il tè, un gruppo di uomini e donne che salgono su una barca proteggendosi con i parasole.



Tra gli altri, anche un gruppo di uomini che sorreggono con delle aste un mostruoso animale alato. Si tratta della danza del drago, una danza tradizionale eseguita in occasione delle celebrazioni per il Capodanno lunare. Ancora oggi, in Cina e nelle comunità cinesi di tutto il mondo, danzatori esperti eseguono complesse coreografie muovendo sinuosamente il corpo del drago tramite le aste.

In Oriente i draghi sono portatori di buona sorte, simbolo di forza, dignità e saggezza. A differenza dei draghi europei, quelli cinesi possono combinare insieme le corna del cervo, le orecchie del toro, gli occhi del coniglio, le fauci della tigre e le squame del pesce, tutto portato insieme dal corpo del serpente.